

Come tutelare l'utenza

Gli scioperi impongono adempimenti particolari a tutela dell'utenza. Si deve, comunque, considerare che lo sciopero è un diritto del lavoratore, privato o pubblico, e pertanto eventuali misure di salvaguardia per il funzionamento di servizi minimi non possono costituire strumenti per vanificare l'azione dei dipendenti, diretta a sostenere le loro rivendicazioni. Il dirigente, in relazione alla presumibile partecipazione allo sciopero, può sospendere l'attività didattica o ridurre l'attività nella giornata di sciopero, modificando l'orario; ovvero, in ipotesi di scarsa adesione, lasciare inalterata l'attività didattica della giornata. In vista di tale decisione, il dirigente deve chiedere ai singoli docenti la comunicazione della loro intenzione di non partecipare allo sciopero. È evidente, ma è opportuno ribadirlo, che il docente interpellato conserva il diritto (correlato al diritto di sciopero) di non dare alcuna risposta. L'effettuazione dello sciopero e l'eventualità di una massiccia adesione dei docenti, non prevista, non consente di fare uscire da scuola gli alunni prima della fine dell'orario normale di lezione. Da ciò discende l'opportunità, nel caso di sciopero che possa avere una larga adesione, sia di sospendere l'attività didattica (quando appare largamente presumibile una massiccia astensione dall'attività da parte dei docenti); sia, quanto meno, di ridurre l'orario di funzionamento didattico, dandone preventiva comunicazione alle famiglie e affiggendo l'avviso all'albo della scuola. Nel caso dello sciopero, e tanto più in caso di riduzione dell'orario della giornata, i docenti non scioperanti possono essere convocati a scuola fin dalla prima ora e utilizzati per il tempo di impegno previsto nella giornata per ciascuno di essi (l'assenza non motivata da altro titolo è considerata automaticamente adesione allo sciopero). Non possono essere chiamati i docenti che fruiscono del giorno libero. Al fine dello svolgimento della vigilanza, possono essere accorpate classi diverse. Il personale non docente può essere chiamato a svolgere un servizio essenziale, entro il limite fissato in contratto. (riproduzione riservata)